

P | O | R | D | E | N | O | N | E
N | O | V | E | C | E | N | T | O

1922

ing. Augusto Mior

Scheda

02_05 q8

**PALAZZINA
BASCHIERA**

02
capitolo

*Guida alle
Architetture*

Schede

PALAZZINA BASCHIERA

1922

Corso Vittorio Emanuele, 5

Committente

Luigi Baschiera

Progettista

ing. Antonio Salice

Luigi Baschiera acquisì nel 1922 il poco suolo pubblico che stava all'esterno di Porta Bossina, chiamato Piazzetta delle Beccherie per la storica presenza delle baracche dei macellai. Il Comune voleva risolvere la precaria situazione di questa sessantina di metri quadrati di area pubblica sulla quale il concessionario avrebbe costruito dei moderni negozi impegnandosi ad edificare anche una serie di bagni pubblici, disegnati già nel 1919, e dotati di un appartamento per il custode. Il progetto poi realizzato, fu preceduto da due diverse proposte elaborate da Augusto Mior per Romano Sacilotto; queste prevedevano la costruzione di un edificio commerciale alto due piani e caratterizzato da ampie finestrate. Baschiera invece aveva un'idea diversa e voleva costruire una palazzina residenziale dotata di negozi al piano terra. Volendo che la costruzione fosse aggiornata anche nel linguaggio architettonico, chiese a Mior una profonda revisione del progetto originario. L'edificio mescola decorazioni naturalistiche con dettagli storicisti proponendo anche un'invenzione con la rotazione del *bow-window*

d'angolo, soluzione del tutto nuova per Pordenone. La facciata è caratterizzata da doppie lesene che inquadrano le finestre oscurate da moderne persiane. La loggia dell'ultimo piano è segnata da una teoria di colonnine libere e accoppiate, posate su un fregio classicheggiante; al di sopra un ampio sporto di gronda pone in ombra tutto l'ultimo piano della costruzione e, in sostanza, la residenza privata supera di due piani il blocco di servizi pubblici appoggiato a Vicolo delle Acque. La facciata, molto ritmata dalle eclettiche partizioni architettoniche, è intonacata e decorata con fregi e rilievi.

